

1664

No 2345
1664

SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

Nome e cognome del Senatore

Larodi Delfino Leopoldo

Data del R. Decreto di nomina

9 Agosto 1939 - XVII

Categoria

21.^a

Luogo e data di nascita

Milano il 5 Marzo 1875

Titoli gentilizi, professionali e cavallereschi

DOCUMENTI PRESENTATI

- 1) *Certificati di nascita.*
- 2) *Documenti riguardanti il corso.*

Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

13 NOV. 1939 Anno XVIII

Nome del relatore

Data della relazione e numero dello stampato

Data della deliberazione del Senato

Data del giuramento

21 DIC. 1939

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

ANNOTAZIONI

*Morto a Roma il 3 Novembre 1945 ad Arcinazzo Romano
(Roma)*

1

SENATO DEL REGNO

1639

Parodi Delfino Leopoldo





COMUNE DI MILANO
UFFICIO DELLO STATO CIVILE

ESTRATTO - RIASSUNTO DELL'ATTO DI NASCITA rilasciato

a sensi dei RR. DD. 25-8-1932 - X N. 1101 e 22-12-1932 - XI N. 1696.

N. 1983 Parte I Serie A Anno 1885

L'anno mille ottocentosettantacinque
addi cinque di Ottobre
alle ore sei e minuti trenta

in Milano nella casa posta in Via

Lupetta N. 5, è nato

Parodi - Delfino Leopoldo,
Gerolamo, Felice, Carlo

da Carlo

e da Parodi Maria

Annotazioni marginali: _____

Milano, li 26 GIU 1939 Anno XVII

L'Ufficiale delegato dello Stato Civile

Monti Pietro
Monti Pietro

Il Compilatore



15223
N. R. T.



R. TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO

VISTO PER LA LEGITTIMAZIONE IN TUTTA

DEL SIG. *Monte Fiasco*

MILANO, LI. 26 GIU. 1939 Anno XVII

IL CANCELLIERE DELEGATO

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Monte Fiasco", written over the typed name.

ASSISTENZA
 REGNO

1937-XV

Leopoldo PARODI DELFINI

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



Reg. n. 98/1018

Reg. 1939 N. 10

Quinto fisso £ 1,50

" " " " £ 0,10

Totale £ 1,60

UFFICIO DISTRETTUALE IMPOSTE

Secondo Ufficio

ROMA

Stanza N. 9

Si certifica che il signor ing. Leopoldo Parodi - Delfino fu Carlo è iscritto nei ruoli della imposta Complementare di questo distretto come segue:

per il 1936 - Reddito L. 580.000 - imposta L. 46.748-

" - 1937 - " " 730.000 - " " 61.489-

" - 1938 - " " 1.510.000 - " " 151.000-

A richiesta dell'interessato si rilascia il presente per gli usi di legge.

Roma 26. Agosto 1939

p. 89 direttore





ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
GESTITA DAL MONTE DEI PASCHI DI SIENA

A richiesta dell'interessato si certifica che
PARODI-DELFINO LEOPOLDO ha pagato l'imposta di Com-
plementare relativa ai seguenti esercizi:

Eser. 1936	art.35572	per £ 48.078.45
" 1937	" 59147	" " 66.939.60
" 1938	" 44814	" "158.825.40

In fede di quanto sopra

=====
Roma li, 25 Agosto 1939/XVII

L' ESATTORE

Il Popolo d'Italia del 10 agosto 1939. XIV

Leopoldo Parodi Delfino

L'ing. Parodi Delfino risiede da moltissimi anni a Roma, ma è nato a Milano il 5 dicembre 1875, si è diplomato in ingegneria chimica al Politecnico federale di Zurigo e poi perfezionato presso le Università di Lipsia e Breslavia.

Intinò la propria attività industriale nel campo degli alcoli, costituendo nel 1902 la « Società Fabbrica Nazionale Alcoli Leopoldo Parodi Delfino », con sede a Milano e stabilimento a Saronno. Costituì poi la « Società Nazionale Alcoli », la società « Distillerie Italiane »; rilevò gli « Stabilimenti Vinicoli Florio », di Marsala, e costituì la « Società Anonima Florio », la « Società Smalterie Italiane », sinché, nel 1912 in unione al compianto senatore Giovanni Bombini di Genova, costituì la « Società in nome collettivo Bombini Parodi Delfino », creando lo Stabilimento di Segni Scalo per la produzione e la lavorazione degli esplosivi.

In particolare rilievo vanno menate le provvidenze costituite dall'ing. Parodi Delfino a vantaggio dei suoi dipendenti. Fino dal 1913, in una zona adiacente allo Stabilimento di Segni Scalo, egli creò il villaggio industriale oggi Colsefero, allo scopo di dare alloggio ai suoi dipendenti.

Nel 1918, su invito dei Ministri della Marina e degli Esteri, l'ing. Parodi Delfino trattò e definì il rilievo della « Società des mines de Selenitza » in Albania.

L'ing. Parodi Delfino fu tra i soci fondatori della società « Sole de Châtillon », e successivamente fece parte della presidenza della medesima per i primi cinque anni, durante i quali furono creati e sviluppati i tre grandi stabilimenti di Châtillon, Irea e Verceil.

Nel 1922 costituì la Società Mediterranea di Elettricità. Nel 1920 per un incarico a carattere governativo si recò all'Equatore, dove creò una Compagnia Italiana dell'Equatore, con sede in Quito, il « Banco italiano di Guayaquil », e una Società di costruzioni.

Nel 1932 è presidente della Sezione Industriale del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Roma.

L'ing. Parodi Delfino venne nominato Cavaliere del Lavoro il 21 aprile 1937.

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell' Onorevole Senatore PARODI DELFINO dott. ing. Leopoldo di Carlo

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.			6	marzo	1913
Cavaliere Ufficiale					
Commendatore.					
Grande Ufficiale					
Gran Cordone.					

Altri Ordini Cavallereschi: _____



SENATO DEL REGNO

Roma, 13 NOV. 1939 Anno XVIII

COMMISSIONE
PER LA VERIFICA DEI TITOLI
DEI NUOVI SENATORI

Il Presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, comunica che la Commissione stessa, nella riunione del 13 NOV. 1939 Anno XVIII, ha convalidato la nomina a Senatore del Regno dell'Ing. Leopoldo PARODI DELFINO.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

A Sua Eccellenza

IL PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

ROMA

NOME e COGNOME: LEOPOLDO PARODI-DELFINO

DATA e LUOGO DI NASCITA: 5 Ottobre 1875 Milano

figlio di fu Carlo e di fu Parodi Marina

STATO DI FAMIGLIA: Moglie Henny Lucie

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

- 1. Paolo 15/1/1909 (defunto)2. Elena 18/7/1917 sposata al Duca Francesco Serra di Cassano
- 3. Carla 27/12/1909-sposata 4. Marina 16/2/1919 sposata al Sig. a S.A.R.Alvaro Orleans Borbone Pignatari Francesco
- 5. Gerardo 21/8/1912 (defunto)5.

TITOLI NOBILIARI: --

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI, CARICHE RICOPERTE ecc.

Ammin.Uh.Soc.Bombrini Parodi-Delfino - Pres.Soc.It.Prod.Calci e Cementi di Segni - Pres.Soc.It.Miniere di Selenizza - Pres.Soc.An.It.Opere Pubbliche e Imprese Industriali - Pres.Soc.La Commerciale B.P.D. - Pres.Soc. An.Mineraria Italo-Albanese Bulgri - Cons.Soc.An.Officina Meccanica S.Andrea Novara - Pres.Sez.Industriale C.P.C.Roma - Membro Giunta Confindustria - Membro Fed.Naz.Fasc.Industriali Prodotti Chimici - Pres.Sindac.Prov.Fasc. Industriali Prodotti Chimici.

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia -

SS. Maurizio e Lazzaro -

ALTRE ONORIFICENZE: Cavaliere del Lavoro - Comm. di S.Gregorio

CAMPAGNE DI GUERRA: -

DECORAZIONI DI GUERRA O DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA: -

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal 29/10/1932

presso il Fascio di Roma

RESIDENZA e ABITAZIONE: Roma-Via Ulisse Aldrovandi 25

Roma, li 29 Novembre 1939 Anno XVIII

IL SENATORE

Leopoldo Parodi Delfino

NOTA - Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- Handwritten initials: F.P.*
- 1° Commissione di Finanza
 - 2° Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia
 - 3° Commissione delle Forze Armate

Addi 22 Dicembre 1939-XVIII.

IL SENATORE

Handwritten signature: Stambich-Belfino

PARODI DELFINO Leopoldo, nato a Milano il 3 ottobre 1873. Industriale di notoria capacità e competenza; ha creato e dirige numerose aziende e stabilimenti, che impiegano circa 8500 dipendenti. Rappresenta varie banche presso società industriali ed istituti finanziari. È cavaliere del lavoro.

ROMA

Dichiaro:

- 1) di non essere squadrista.
- 2) di non ~~aver~~ partecipato alla marcia su Roma;
- 3) di non aver ricoperto cariche nel partito fascista e nella milizia;
- 4) di non essere insignito della sciara littonio;
- 5) di non aver aderito alla cosiddetta repubblica sociale italiana.--

Roma, 15 luglio 1944.--

Respublika Tami Delfino



ALTA CORTE DI GIUSTIZIA
PER LE
SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 12/257 Prof. Roma, 15 ottobre 1945

Risposta a nota del N. Alleg.

Stamperia Reale di Roma

OGGETTO: Senatore Parodi Delfino Leopoldo, nato a Milano e
residente a Roma.

ON. PRESIDENZA DEL SENATO

R O M A

Prego codesta On. Presidenza volermi trasmettere ai fini della
procedura in corso per la dichiarazione di decadenza dalla carica,
promossa dall'Alto Commissario per le Sanzioni contro il fascismo,
un rapporto informativo sull'attività parlamentare svolta dentro
e fuori il Senato dal senatore in oggetto, con particolare riguar-
do a quella politica più o meno di adesione al fascismo ed alla
volontà del dittatore, che rese possibile la guerra e fu causa
della catastrofe.

Ove risultino, sarebbero anche gradite notizie sul comporta-
mento di detto senatore dopo il 25 luglio 1943.

In attesa di cortese e sollecito riscontro ringrazio ed os-
sequio.

SENATO DEL REGNO
SECRETARIATO GENERALE
Data 18 OTT. 1945
N. 337/Th. Cat. 249

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE
(L. Maroni)

L. Maroni

Roma, 23 ottobre 1945

14

337
249

AL PRESIDENTE
dell'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni
contro il fascismo

ROMA

Trasmetto le notizie concernenti l'attività parlamentare svolta dal Senatore Leopoldo PARODI DELFINO; richieste con lettera 15 corr., n. 12/257.

Aggiungo che l'attività parlamentare del Senatore Parodi Delfino ha avuto carattere essenzialmente tecnico e che, sia nelle relazioni che nei discorsi, non mancano rievocazioni di intonazione critica e proposte di emendamenti.

Nulla consta ufficialmente al Senato circa il comportamento di detto Senatore dopo il 25 luglio 1943.

Con alta considerazione,

PARODI DELFINO ing. Leopoldo
nominato Senatore il 9 agosto 1939

=====

LEGISLATURA XXX

Nominato membro della Commissione legislativa di Finanza, dal 23 gennaio 1940 al 5 agosto 1943.

Ha riferito sui seguenti disegni di legge:

1. Estensione ad ogni specie di coperture pneumatiche per ruote di veicoli, che si esportano, della restituzione del dazio di confine sul cotone greggio impiegato nella loro fabbricazione. (601 - Fin. 5 marzo 1940)
2. Proroga del R.D.L. 27 luglio 1938, n. 1202, convertito nella legge 19 gennaio 1939, n. 211, concernente la restituzione dei diritti per gli autoveicoli che si esportano. (614 - Fin. 5 marzo 1940)
3. Passaggio della Azienda Italiana Petroli Albania (A.I.E.A.) alla Azienda Generale Italiana Petroli, Società Anonima (A.G.I.P.) (733 - Fin. 16 maggio 1940)
4. Proroga delle agevolazioni fiscali in favore dell'industria estrattiva carbonifera dell'Austria e della Sardegna con estensione delle agevolazioni stesse alla industria estrattiva delle ligniti nazionale. (1411 - Fin. 2 luglio 1941)
5. Aumento del capitale dell'Azienda Generale Italiana Petroli (A.G.I.P.) da lire 500 milioni a lire un miliardo. (2046 - Fin. 23 settembre 1942)
6. Conversione in legge del R.D.L. 10 marzo 1943, n. 94, concernente fusione della tassa di circolazione sugli autoveicoli e rimorchi con la tassa sui trasporti di cose con automezzo. (2340 - Fin. 12 giugno 1943)

Ha parlato sui seguenti disegni di legge:

1. Aumento del capitale della Azienda Generale Italiana Petroli (A.G.I.P.) da 300 a 500 milioni. (545 - Fin. ed Ec.corp., 11 marzo 1940)
2. Proroga fino al 30 giugno 1945 dell'incarico, affidato all'Azienda Generale Petroli con il R.D.L. 9 gennaio 1939, n. 201, dell'esecuzione di ricerche petrolifere nel Regno e l'assegnazione di un ulteriore stanziamento di lire 125 milioni per l'esecuzione delle medesime. (564 - Fin. ed Ec. corp., 11 marzo 1940)

- 3 . Istituzione di una imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra. (840 - Fin., 13 giugno 1940)
- 4 . Costituzione di Ente nazionale "Metano". (1019 - Fin., 16 settembre 1940)
- 5 . Conversione in legge del R.D.L. 27 dicembre 1940, n. 1714, portante nuova disciplina della distribuzione dei dividendi delle società commerciali e dell'esercizio della facoltà di cui agli art. 30 e 31 del R.D.L. 19 ottobre 1937, n. 1729, ed all'art. 22 della legge 1° luglio 1940, n. 813. (1276 - Fin., 24 marzo 1941)
- 6 . Conversione in legge del R.D.L. 13 gennaio 1941, n. 27 contenente provvedimenti per il finanziamento delle spese straordinarie per esigenze belliche. (1279 - Fin. 24 marzo 1941)
- 7 . Provvedimenti per la valorizzazione della zona dell'antico comune di Lacco Ameno nell'Isola di Ischia. (1497 - Fin., 29 agosto 1941)
- 8 . Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1942 al 30 giugno 1943. (1893 - Fin. e Est., 30 maggio 1942)
- 9 . Concessione di agevolazioni tributarie a favore della Santa Sede. (1886 - Fin., 7 luglio 1942)
- 10 . Conversione in legge, con emendamenti, del R.D.L. 23 giugno 1942, n. 698, concernente nuove disposizioni in materia di maggiori utili relativi allo stato di guerra. (2122 - Fin., 17 dicembre 1942)
- 11 . Contributo statale di lire 425 milioni a favore dell'Società anonima industria gomma sintetica. (2256 - Fin., 16 marzo 1943)
- 12 . Conversione in legge del R.D.L. 12 aprile 1943, n. 235, concernente provvedimenti tributari in materia di negoziazione di titoli azionari. (2382 - Fin., 13 luglio 1943)

17
SENATO DEL REGNO

337/249 - segret.

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 487 diretto
a Presidente Alta Corte di Giustizia

Roma, 23/10/1945 Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Mingoli

362

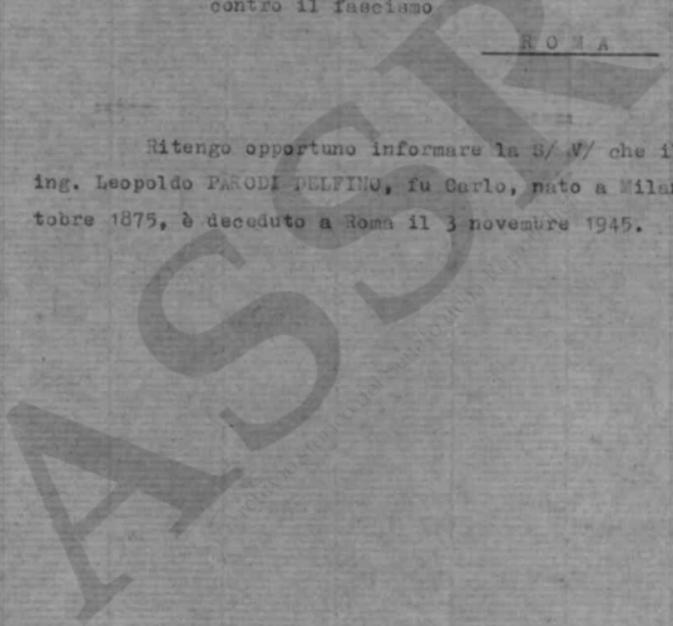
259

Roma, 3 novembre 1945

AL PRESIDENTE
dell'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni
contro il fascismo

ROMA

Ritengo opportuno informare la S/ V/ che il Senatore
ing. Leopoldo PARODI DELFINO, fu Carlo, nato a Milano il 5 ot-
tobre 1875, è deceduto a Roma il 3 novembre 1945.



SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

*Dotti Baroni*Ricevuta del piego, N. 65 direttoa Presidente Alta Corte GiustiziaRoma, 3 novembre 1945 Ore

Il Commesso incaricato della consegna

*Acuris**Baroni*

MODULARIO
C. - Telecom. - 8°

Il Gols
Le ta
di
il det
e
di

Ritornata

Per altro

INDICAZIONI DI URGENZA

QUALIFICA

DESTINAZIONE

TELEGRAMMA
N. 387 di ricezione immesso a allorino alle ore

DSMARCHESE DELLA
TORRETTA PRESIDENTE
SENATO ROMA

Tralla,
orario
data
orario



Una comunicazione al tempo valida
per tutto il giorno, con pari forza di
quella ordinaria, è valida fino dopo
mezzogiorno del giorno successivo
Forza e validità della preesistente.

VIA E INDIRIZZI
EVENTUALI D'UFFICIO

110270 Roma, 1944 - Istituto Poligrafico dello Stato - O. O.

D ROMA ROMA 0271 29 8 1340 =

= VOGLIA ACCOGLIERE ESPRESSIONI NOSTRA VIVA
RICONOSCENZA PER CORDOGLIO CON CUI HA VOLUTO
CONFORTARCI NEL NOSTRO GRANDE DOLORE =
LUCIE PARODI DELFINO ET FAMIGLIA =

Fatevi correntisti postali.

PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL
REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI;
MEDIANTE POST&GIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Eredi

22

Ing. Leopoldo Parodi-Delfino

SENATO DEL REGNO
SEGRETARIATO GENERALE

Data 18 NOV, 1945

N. 372 / 145 Th. _____ Cat. _____

Roma, 9 Novembre 1945

Corso Umberto I N. 267

On. Senatore Principe

PIETRO TOMASI della TORRETTA

Presidente del Senato del Regno

R O M A

Il sottoscritto, quale rappresentante degli Eredi del Senatore Ing. Leopoldo Parodi-Delfino, si permette chiedere che si voglia rilasciare una dichiarazione dalla quale risulti che il predetto compianto Senatore è deceduto mentre era nell'esercizio delle sue funzioni.

Con osservanza.

p. Eredi Sen. Ing. L. Parodi-Delfino
Duca Dott. Francesco Serra di Cassano

Francesco Serra di Cassano

372/266

Su richiesta degli Eredi del Senatore Ing. Leopoldo PARODI DELFINO, deceduto il 3 novembre 1945, si attesta che il compianto Senatore predetto, alla data del decesso, era nell'esercizio delle sue funzioni, non essendo stata emessa nei suoi confronti, alla data della sua morte, alcuna ordinanza da parte dell'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo.

Roma, 14 novembre 1945.

ft. Corbelli

Eredi

Ing Leopoldo Parodi-Delfino

24

Aut.

Roma, 17. - Novembre 1945

Corso Umberto I N. 267

On.Sen. Nobile Pietro Tomasi della Torretta

Presidente del Senato del Regno

ROMA

Ci è pervenuta la dichiarazione richiesta nei riguardi del nostro compianto congiunto Senatore Ing. Parodi-Delfino, e La ringraziamo sentitamente.-

Con osservanza.-

per Eredi Senatore Parodi-Delfino
(Duca Dottor Francesco)
(Serra di Cassano)

Francesco Parodi-Delfino

25

IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

-----oO-----

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,
riunita in Camera di Consiglio
ha emessa la seguente

O R D I N A N Z A

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro
il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la dichiarazione di
decadenza dalla carica del Senatore

PARODI DELFINO LEOPOLDO, nato il 5 ottobre 1875 a Milano;

Ritenute che da certificato rilasciato il 3 novembre 1945
dall'ufficio di Stato Civile di Roma risulta che il Senatore an-
zidetto è deceduto in detta città in quella data;
Considerato che in seguito al decesso non vi è luogo a deliberare
sulla istanza di decadenza;

D I C H I A R A

di non trovar luogo a deliberare sulla richiesta di decadenza del
Senatore PARODI DELFINO LEOPOLDO dalla carica, per morte dello
stesso.

Roma li 14 novembre 1945

Per estratto conforme all'originale

Roma li 6 dicembre 1945

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE





L'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA
PER LE SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

in persona dei Signori:

- | | |
|-----------------------------------|------------|
| 1°) S.E.Comm.Dr.Lorenzo MARONI | Presidente |
| 2°) Comm.Dr.Luigi MISASI | Componente |
| 3°) " " Vincenzo BORRAGINE | id. |
| 4°) " " Pietro CATALDI | id. |
| 5°) S.E.Barone Dr.Carlo FASCIOTTI | id. |
| 6°) On.AVV.Alessandro BOCCONI | id. |
| 7°) Comm.Dr.Guido LAY | id. |
| 8°) AVV.Antonio GESSA | id. |
| 9°) AVV.Gerardo VIGNOLA | id. |

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel procedimento di Camera di Consiglio nei confronti degli eredi del Senatore PARODI Leopoldo.-

Vista la richiesta del Ministero delle Finanze in data 3 agosto 1946 n°13175 di Prot.Div.III^

Viste le deduzioni presentate dagli eredi del predetto Senatore;

Esaminati gli atti del relativo fascicolo, ed in base alle risultanze di essi

OSSERVA QUANTO APPRESSO

L'Ingegnere PARODI DELFINO Leopoldo, nato a Milano il 5 ottobre 1875, dedicò fin da giovane tutta la sua attività



alle industrie, costituendo varie società e dando vita a nuove aziende, si da mettersi presto in vista nel campo economico e commerciale.-

A talè sua attività, assurta, col volgere degli anni, a grado eminente, fu dovuta, dapprima, nel 1932, la sua nomina a Presidente della Sezione industriale, che gli procurò l'iscrizione d'autorità al partito fascista, di poi, nell'agosto 1936, la nomina a Senatore, col quale si intese particolarmente riconoscere le sue benemerenzze per aver creato e ampiamente sviluppato opere sociali e assistenziali presso i suoi stabilimenti, e per avere, in occasione di uno scoppio avvenuto nel 1938 negli stabilimenti di Colleferro, provvedute con suoi mezzi, rifiutando l'offerta gli contributo statale, alla sollecita riparazione dei danni, ammontati a 40 milioni.-

La sua attività politica fu scarsa, ed immune da ogni servilismo o conformismo al fascismo, in quanto, come membro della commissione delle finanze, prima, e delle commissioni riunite delle finanze e degli esteri, poi, si limitò a riferire o a parlare su pochi disegni di legge di indole esclusivamente tecnica, non mancando di far rilievi di intonazione critica e proposte di emendamenti.- Ad attestare la sua indipendenza, in proposito, sta l'immediato riferimento che, a tutela della libertà dei membri dell'Alta Camera, egli ebbe a fare al Presidente della stessa, nel febbraio del 1943, della notizia pervenutagli circa l'attività spionistica che avrebbero svolto alcuni senatori nell'ambito del Senato a servizio del governo.

La sua attività industriale si esplicò al di fuori di qualunque relazione o interferenza col fascismo, per essere tutte le sue aziende sorte prima della così detta marcia su Roma, e per essere le stesse sempre vissute con mezzi propri.- Unica azienda creata nel periodo fascista fu la Società Valorizzazione Idroterapia Radioattività Iulia Lacco, la quale, per altro, sorse con fini prettamente scientifici, sociali ed umanitari, con un capitale di 10 milioni, al quale, per espressa



disposizione di legge, non potevano essere assegnati quelli superiori al 4%.-

Dopo l'8 settembre 1943 il comportamento del Senatore PARODI DELFINO fu decisamente di adesione al governo legittimo e al movimento partigiano.-

Egli resistette, per quanto gli fu possibile, alla volontà dei tedeschi di trasferire al Nord il macchinario degli stabilimenti, e quando al riguardo ogni resistenza si rese vana, provvide a che il trasferimento si effettuasse in località differenti, sì da rendere difficile o poco efficiente il rimontaggio, e riuscendo per tal modo anche a salvare la maggior parte del materiale, tanto che dei 1600 carri ferroviari, su cui questo venne caricato per il trasporto, solo 40 finirono in Germania, e la quasi totalità degli altri potette essere recuperata.-

Fu a contatto con gli alleati dopo lo sbarco ad Anzio, e sovvenzionò largamente, con ingenti somme, sia pure con promessa di restituzione, i rappresentanti del governo legittimo, nonché i partigiani curando anche di fornire ai patrioti armi e munizioni fatte uscire dai suoi stabilimenti.-

Per questa sua attività fu ricercato dai tedeschi, che perquisirono il suo domicilio per arrestarlo, e che, non trovatolo, minacciarono la moglie e trassero in arresto un suo fratello, riuscendo egli a sottrarsi alla cattura col vivere molti mesi nascosto.-

In considerazione di quanto sopra

L'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

ritiene che nei confronti del Senatore Leopoldo PARODI DELFINO non concorrevano circostanze per dichiarare la sua decadenza dalla carica di Senatore.-

Così deciso in Roma, nell'udienza della Camera di Consiglio del 13 febbraio 1947

Seguono le firme

E' copia conforme per uso di ufficio

Roma li 22 febbraio 1947

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE

